

(I lavori iniziano alle ore 14.44 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2292 presentata da Andrisi, inerente a "Riso Clearfield dichiarato assimilabile agli 'OGM', possibile danno per agricoltori, consumatori e biodiversità"

PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione a risposta immediata n. 2292.
La parola al Consigliere Andrisi per l'illustrazione.

ANDRISI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

Del riso *Clearfield* parlai all'inizio del mandato con l'Assessore e parlai del problema che chi aveva brevettato le varietà di riso *Clearfield* prevedeva la possibilità di coltivare queste varietà di riso resistenti a un erbicida prodotto da una multinazionale solo per due anni nello stesso campo.

Noi sapevamo da agricoltori che questo tipo di controllo non avveniva ed eravamo molto preoccupati, perché già allora (parliamo di quattro anni fa) era già noto uno studio dell'Università di Piacenza, che dimostrava che la resistenza a questa famiglia di erbicidi si era già diffusa e aveva contaminato le piante di riso selvatico cosiddetto "crodo". Questa contaminazione vanificava tutta l'operazione di creare questo riso.

Però già allora posi questa domanda: a chi giova la produzione di una pianta geneticamente modificata per essere resistente a un erbicida prodotto da un'azienda privata? A chi giova che gli agricoltori italiani devono pagare le royalty a questa azienda e mandare dei soldi all'Università degli Stati Uniti che ha prodotto questo gene modificato? Questa è una domanda importante, perché non credo che i ricercatori che oggi hanno manifestato a Roma proprio su questo tema abbiano comunicato che gli agricoltori italiani non finanziano la ricerca italiana, ma finanziano la ricerca degli Stati Uniti, perché nessuno è contrario alla ricerca di base. Poi bisogna vedere la ricerca di base quali applicazioni consente e sappiamo che la normativa sugli OGM obbliga gli Stati a prevedere forti cautele per possibili contaminazioni e danni ambientali e alla salute.

La Corte di Giustizia Europea il 25 luglio scorso ha sentenziato che questo riso è assimilabile agli OGM, cioè che queste nuove tecniche di riproduzione sono assimilabili agli OGM. Leggo solo un punto di questa sentenza, che è molto chiaro. In sostanza, il giudice del rinvio dice: *"I rischi legati all'impiego di tali nuove tecniche e nuovi metodi di mutagenesi potrebbero essere simili a quelli risultanti dalla produzione e dalla diffusione di OGM tramite transgenesi. Pertanto, dagli elementi di cui dispone la Corte emerge che, da un lato, la modifica diretta del materiale genetico di organismo tramite mutagenesi consente di ottenere i medesimi effetti dell'introduzione di un gene estraneo in detto organismo e, dall'altro, che lo sviluppo di tali nuove tecniche o nuovi metodi consente di produrre varietà geneticamente modificate ad un ritmo e in quantità non paragonabili a quelli risultanti dall'applicazione di metodi tradizionali di mutagenesi"*.

Le tecniche si evolvono e hanno consentito l'introduzione di geni che in natura non erano presenti all'interno del riso, perché in questo caso parliamo del riso *Clearfield*. Ma quello che a noi preoccupa è che da tutta questa vicenda non vi siano dei possibili danni per gli agricoltori. Quindi, crediamo che bisogna intervenire tempestivamente con una campagna informativa e con la presa d'atto che la Corte di Giustizia Europea ha sentenziato in questo modo.

Per questi motivi interrogo l'Assessore per sapere quali provvedimenti intende intraprendere in generale sulle tecniche NBT e, in particolare, sul riso *Clearfield* sia per le coltivazioni e i controlli delle

prossime annate, sia dal punto di vista informativo agli agricoltori e consumatori.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, *Assessore all'agricoltura, caccia e pesca*

Grazie, Presidente.

Intanto ringrazio il Consigliere Andrissi per l'attenzione che ha sempre su questo tema. Ne approfitto per dire che anche noi abbiamo seguito la vicenda e gli Uffici interessati rispetto alla sentenza hanno, come lei ha letto, dato interpretazioni che possono lasciare equivoci, perché "simili" non è "uguali". Stiamo parlando, per essere molto chiari anche rispetto ai colleghi, di modificazioni genetiche accelerate all'interno della stessa specie, quindi non stiamo parlando di transgenico, ma stiamo parlando di cose già avvenute nei decenni passati. Ricordo una varietà di grano che aveva subito modificazione ed accelerazioni genetiche.

Detto questo, i nostri Uffici hanno predisposto una comunicazione che, nelle prossime ore, verrà inviata ai Ministeri competenti; in particolare, i tre Ministeri competenti sono l'Ambiente e la Salute, ma soprattutto per noi di riferimento è l'Agricoltura. Ci dicano se l'interpretazione che dà il nostro Stato è che questa sia una tecnologia OGM; a quel punto, ferme restando queste disposizioni (che le ho scritto nella risposta), noi siamo pronti con il Piano che stiamo attendendo dal Ministero per verificare e impedire le coltivazioni di sementi geneticamente modificate.

Se questo rientra in questa categoria, a legislazione attuale non c'è altra soluzione che il divieto; se non rientra, se nell'interpretazione questa tecnologia *Clearfield* non è un OGM inteso come l'abbiamo inteso noi, rimane comunque un livello di attenzione per le cose che lei ha già citato, e che condivido, sulla necessità di normare sicuramente quello che già prescrive l'azienda che vende quella tecnologia e che probabilmente - dico probabilmente - è stata un po' abusata anche da parte degli utilizzatori, con danni che possono essere visibili rispetto alla resistenza di alcune infestanti e nell'ambiente.

A ogni modo, penso che presto avremo notizie di come viene classificata, perché per le prossime semine bisogna sapere cosa dire agli agricoltori.

OMISSIS

*(Alle ore 16.25 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.29)